

**Il conferimento dell'indifferenziato per due mesi costa all'Ato 320mila euro**

## Gestione dei rifiuti, da Catanzaro arriva il "conto"

L'Ato Catanzaro continua a dettare legge ed il Comune capoluogo non può fare altro che adeguarsi, in materia del trattamento rifiuti, per quel che attiene nello specifico alla sezione dell'indifferenziato. Infatti, con una determina risalente alla giornata di ieri, palazzo "Luigi Razza" ha stabilito di corrispondere 321.604 euro per il conferimento negli impianti situati nel Catanzarese, nello specifico, in quello di Lamezia Terme, nei mesi di gennaio e febbraio. La cifra vale anche come acconto per il successivo bimestre. La somma viene calcolata sulla base dei dati Arpacal 2018 relativi alla raccolta differenziata.

In quell'anno la percentuale di raccolta differenziata raggiunta fu del 51%, per poi calare al 47% nel

2019, ed attestarsi al 54% nell'anno attualmente in corso.

Numeri a parte, il Comune continua a pagare a carissimo prezzo la mancanza di un impianto che eviti di dover ricorrere al supporto oneroso da parte degli altri Ambiti, in questo caso, quello di Catanzaro.

La realizzazione dell'ecodistretto, infatti, non sembra proprio dietro l'angolo anche se è stata già posta in essere la gara per individuare il progettista, dopo anni di dibattito sulla collocazione del sito su cui l'impianto dovrebbe sorgere, con tanti campanili sollevati e molti sindaci a battere i pugni sul tavolo, agitando la bandierina ambientale. L'idea della vecchia amministrazione era quella di utilizzare gran parte del finanzia-



**La provincia paga la mancanza di autonomia e la realizzazione dell'impianto con discarica continua ad alimentare le polemiche tra amministratori**

mento ottenuto per ampliare la discarica di Lamezia Terme e mettere a punto tre siti di trasferta. Strada diversa, invece, è stata scelta dall'Ato con a capo il sindaco Maria Limardo che punta alla realizzazione dell'impianto sul territorio provinciale.

Partita aperta anche sul fronte dell'organico. Il conferimento, attualmente, viene effettuato nell'impianto Ecocall di Vazzano al costo di 140 euro a tonnellata. L'affidamento diretto scadrà il prossimo 31 marzo, con un costo per tre mesi di circa 300mila euro. Per quella data dovrebbe essere pronto un bando dell'Ato per procedere al nuovo appalto.

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA